



ATTO COSTITUTIVO

DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Associazione Casa Speranza Associazione di Promozione Sociale

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue ai sensi del D.Lgs. 117/2017:

ART. 1

L'anno duemilaventitre il giorno 04 (quattro) del mese di maggio, si sono riuniti presso i locali siti in Viagrande (CT) Via Vittorio Emanuele nr.280, CAP 95029, i seguenti Signori:

- Freni Paola nata a Catania il 31.05.1996, residente in Viagrande (CT) Via Vittorio Emanuele nr.280 (CT), Codice Fiscale FRNPLA96E71C351W;

- Franco Francesco nato a Catania (CT) il 28.02.1984, residente in Viagrande (CT) Via Vittorio Emanuele nr.280 (CT), Codice Fiscale FRNFNC84B28C351F;

- Freni Giuseppe Benedetto nato a Catania il 11.12.1965, residente in Catania (CT) Via Santa Rosa Da Lima nr.8/E, Codice Fiscale FRNGPP65T11C351T;

- Torre Simona nata a Catania il 30.07.1998, residente in Catania Via Antonio Santangelo Fulci nr.17/B, Codice Fiscale TRRSMN98L70C351N;

- Manganaro Maria nata a Catania il 26.11.1933, residente in Catania Largo Calabria nr.32 p.2, Codice Fiscale MNGMRA33S66C351T;

- Freni Marco nato a Catania il 24.09.1991, residente in Catania Via Medina nr.23, Codice Fiscale FRNMRC91P24C351S;

- Freni Francesco nato a Catania il 02.10.1996, residente in San Pietro Clarenza (CT) Via Dei Ciclamini nr.6, Codice Fiscale FRNFNC96R02C351B;

per costituire un'associazione senza scopo di lucro, con qualifica di Associazione di

Paola Freni
Franco Francesco
Giuseppe Benedetto
Simona Torre
Maria Manganaro
Marco Freni
Francesco Freni



Promozione Sociale ai sensi del D.lgs. n. 117/2017.

I presenti chiamano a fungere da Presidente la Sig.ra Paola Freni e da segretario il Sig. Francesco Franco che accettano l'incarico.

Il Presidente dell'Assemblea illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori dell'iniziativa volta a costituire un'associazione orientata a svolgere attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 2

In particolare, l'Associazione ha lo scopo di:

- recuperare e curare i randagi in grave difficoltà malati o disabili sul territorio;
- sterilizzare i randagi per ridurre il randagismo;
- fare adottare consapevolmente quanti più cani e gatti possibili;
- sfamare i randagi dei branchi e delle colonie su strada;
- creare una piccola pensione a contributo libero per ridurre gli abbandoni estivi;
- istituire una sezione per la fisioterapia degli animali disabili o incidentali, per dare loro la possibilità di tornare a camminare;
- creare un progetto di adozioni a distanza per gli animali dei rifugi iscritti al progetto;
- vendere senza scopo di lucro, gadget per sostenere l'associazione;
- aprire un ospedale veterinario per curare gratuitamente i randagi;
- avviare la Pet therapy con e per le persone disabili;
- divulgare l'informazione nelle scuole per sensibilizzare i giovani alla cura degli animali;
- acquistare un'ambulanza veterinaria;

Paola Freni
Francesco Franco
Luigi
Freni
H. de
S. E.

- realizzare un cimitero per cani e gatti;

- realizzare un b&b con i fondi raccolti per i nostri soci che contribuiscono al sostentamento dell'associazione e visitano la struttura, il contributo per il soggiorno presso la struttura è libero;

- avviare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati, l'attività è secondaria rispetto alle finalità istituzionali dell'associazione.

L'associazione deve presentare al Comune, nel cui territorio si esercita l'attività, una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e deve produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;

- collaborare con associazioni analoghe, con Enti Pubblici, con soggetti privati per la realizzazione degli scopi sociali.

Per grandi eventi e manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'Associazione, la stessa potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati.

L'Associazione può fornire agli associati e a terzi servizi di varia natura ad un prezzo che deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere ogni costo sostenuto per la produzione dello stesso; può inoltre organizzare, promuovere e gestire eventi di sensibilizzazione verso gli animali.

L'Associazione potrà aderire in Italia e all'estero a qualsiasi attività che sia giudicata idonea al raggiungimento degli scopi statutari.

2. Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione potrà:

- stipulare accordi, contratti, convenzioni, nonché instaurare collaborazioni con altri Enti, Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni pubbliche e private di ogni forma e

Roberto Freg
Domenico Pancer
Simone Tassi
Francesco Tassi
M. M.
S. T.
M. E.



genere in Italia e all'Estero;

- svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

L'Associazione esercita le proprie attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra riportate, secondo criteri e limiti stabiliti nel Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

ART. 3

Il Presidente dell'Assemblea dà lettura dello Statuto (che si riporta in allegato al presente atto identificato con la lettera "A" e ne forma parte integrante e sostanziale), che dopo ampia e proficua discussione viene posto in votazione e approvato all'unanimità.

Lo statuto associativo stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

ART. 4

L'Associazione è denominata "Casa Speranza", la denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale (in sigla A.P.S.)" successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel

Paolo Ego
Roni
Giuseppe
Francesco
M. de
S. S.
Marta

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). A seguito della predetta

iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione:

"Casa Speranza Associazione di promozione sociale Ente del Terzo Settore", in sigla

"Casa Speranza A.P.S. E.T.S".

La nuova denominazione verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici interessati.

ART. 5

L'Associazione ha sede in Viagrande (CT) Via Vittorio Emanuele nr. 280, Cap 95029, e ha durata a tempo indeterminato. Potranno essere istituite e chiuse sedi secondarie e/o succursali anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Un eventuale trasferimento di sede può avvenire solo su delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci e non comporta modifica statutaria.

ART. 6

L'Associazione non ha fini di lucro.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 7

Le attività, il funzionamento degli organi sociali e le altre norme che regolano la vita dell'Associazione sono stabiliti dallo Statuto che viene approvato all'unanimità dei

Polo
Francesco
Gallo
A. L.
Francesco
Simone



presenti.

Si passa all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Vengono all'unanimità eletti:

- Freni Paola Presidente;
- Freni Giuseppe Benedetto Vicepresidente;
- Franco Francesco Segretario/Tesoriere;

Al Presidente vengono conferiti tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Associazione con firma sociale di fronte a terzi. Gli eletti dichiarano di accettare la carica.

Il presente atto consta di 7 (sette) pagine, viene letto, approvato e sottoscritto.

Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni e del Codice del Terzo Settore. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa. Il presente atto costitutivo e statuto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82, c.3 e c.5, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31/12/2023.

Viagrande (CT), 04 Maggio 2023

Firma

I soci fondatori:

Freni Paola

Franco Francesco

Freni Giuseppe Benedetto

Torre Simona

Manganaro Maria

Freni Marco

Freni Francesco

Simona Torrone

Manganaro Maria

Marco Freni

Francesco Freni

REG.TO AL NR.

1456

SERIE

3

IL *23* MAG. 2023

RISCOSSI €

200,00 V

ALFIO COCO (*)

(*) Firma su delega del Dirigente Provinciale

(Santo Spirito)

[Signature]

ALLEGATO A

STATUTO

ART. 1) COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi del Codice civile e del D.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, l'Associazione denominata "Casa Speranza".

La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" (in sigla A.P.S.) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "Casa Speranza Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore", di seguito per brevità in sigla denominata "Casa Speranza A.P.S. E.T.S.".

ART. 2) SEDE LEGALE

L'Associazione ha sede legale in Viagrande (CT), Via Vittorio Emanuele n. 280, Cap 95029 e ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione della sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto. Potranno essere istituite e chiuse sedi secondarie e succursali anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Un eventuale trasferimento di sede può avvenire solo su delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

ART. 3) ASSENZA SCOPO DI LUCRO-DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale e si ispira ai

Pede Fren

Renzo Crocchi
Bruno Teme
Fumetto

Yorganoes Inci
S. T. Z.
P. F.

principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4) FINALITÀ

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare, l'Associazione ha lo scopo di:

- recuperare e curare i randagi in grave difficoltà malati o disabili sul territorio;
- sterilizzare i randagi per ridurre il randagismo;
- fare adottare consapevolmente quanti più cani e gatti possibili;
- sfamare i randagi dei branchi e delle colonie su strada;
- creare una piccola pensione a contributo libero per ridurre gli abbandoni estivi;
- istituire una sezione per la fisioterapia degli animali disabili o incidentali, per dare loro la possibilità di tornare a camminare;
- creare un progetto di adozioni a distanza per gli animali dei rifugi iscritti al progetto;
- vendere senza scopo di lucro, gadget per sostenere l'associazione;

- aprire un ospedale veterinario per curare gratuitamente i randagi;

- avviare la Pet therapy con e per le persone disabili;

- divulgare l'informazione nelle scuole per sensibilizzare i giovani alla cura degli animali;

- acquistare un'ambulanza veterinaria;

- realizzare un cimitero per cani e gatti;

- realizzare un b&b con i fondi raccolti per i nostri soci che contribuiscono al sostentamento dell'associazione e visitano la struttura, il contributo per il soggiorno presso la struttura è libero;

- avviare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati, l'attività è secondaria rispetto alle finalità istituzionali dell'associazione.

L'associazione deve presentare al Comune, nel cui territorio si esercita l'attività, una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e deve produrre tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;

- collaborare con associazioni analoghe, con Enti Pubblici, con soggetti privati per la realizzazione degli scopi sociali.

L'associazione esercita le proprie attività nell'ambito di quelle previste dall'art. 5, co. 1, del CTS.

Per grandi eventi e manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'Associazione, la stessa potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci.

L'Associazione può fornire agli associati e a terzi servizi di varia natura ad un prezzo

Paolo Fenu

Renzo Rancos

Humana Fenu

Fenu Fenu

R. M.

S. P.

H. F.

che deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere ogni costo sostenuto per la produzione dello stesso; può inoltre organizzare, promuovere e gestire eventi di sensibilizzazione verso gli animali.

L'Associazione potrà aderire in Italia e all'estero a qualsiasi attività che sia giudicata idonea al raggiungimento degli scopi statuari.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra riportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

SOCI-VOLONTARI E LAVORO RETRIBUITO

ART. 5) VOLONTARI

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite

Pedo Fr

Rafael

Simone

Franco

M.M.

STE
M.E.

dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% di numero dei volontari o al 5% del numero degli associati conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia

Paolo Fenu

Roberto Mace

Simone Fenu

Francesco Fenu

g. ly.

Stefano Fenu

superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 8) DIRITTI-DOVERI SOCI

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

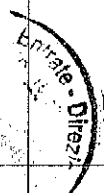
Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci, da almeno tre mesi, possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 9) MODALITÀ AMMISSIONE SOCIO

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data



di nascita, luogo di residenza, indirizzo e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni

sociali;

b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si dovrà pronunciare in modo definitivo.

ART. 10) QUOTA ASSOCIATIVA

I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, e all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Paolo Farn

Roberto Pizzarello

Simone Pizzarello

Francesco Pizzarello

Il. M. Pizzarello

S. Pizzarello

ART. 11) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro e il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Podestà

Chini / M

Finanata

Finan Fin

Mazeno

S. To

Ph E

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;

- L'Organo di amministrazione denominato Consiglio Direttivo;

- Il Presidente;

L'Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30,

D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei Soci.

ART. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in

regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi

nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n.

117/2017.

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

a) discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;

b) eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi

dell'associazione;

c) approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;

approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

d) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere

azione di responsabilità nei loro confronti;

e) deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi;

f) deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale e su ogni altro

argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

g) all'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

Pede Fan

Anni Procesi

Luca Tame

Marcello

Sita

• deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione;

• deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna *brevi manu*, lettera, e-mail, fax) purché vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora e il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per comprovati motivi il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta, fra i soci, un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 15) VALIDITÀ E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (trequarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente Statuto.

ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui

Pedo F...

Ruben' R...

Luca...

Franco...

A. M.

Stefano...



all'articolo 2538, secondo comma del Codice civile.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di tre eletti dall'Assemblea fra i soci e resta in carica per tre esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART. 19) Consiglio Direttivo: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo:

a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;

Paolo F...

Paolo F...

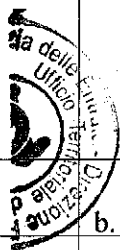
Dr. ...

...

...

...

...



b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;

e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;

f. delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea dei soci);

g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;

h. delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

i. ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;

j. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 20) CONVOCAZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente.

ART. 21) PRESIDENTE - RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo, sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di

Paolo Faur

Roberto Rossetti

Luigi Tame

Anna Faur

M. M.

S. F.

Ph. F.



assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23) L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se, facoltativamente istituito, dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

Paolo Fren

Reni

Simone

Franco

M. M.

S. F.

M. F.



L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, co. 2 del D.lgs. n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017.

Pedro Fren

Enrico Brancieri

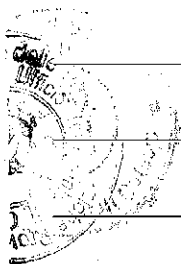
Simone Torricelli

Franco Ferraro

M. L.

S. T.

Mar E.



Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di Controllo; in tal caso tutti i componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b. eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a. dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b. dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
- c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e. da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici;
- f. contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni;
- g. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;

Peolo Fu

Robi K

Simone

Francesco

U. M.

S. T.

M. R.

h. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;

i. proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali.

ART. 25) INTRASMISSIBILITÀ QUOTA ASSOCIATIVA

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 26) I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

- Libro degli associati;
- Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi.

tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 27) IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

Paolo Fazio
Riccardo Bianchi
Simona Fazio
Francesca Fazio
M. M.
S. M.
M. M.



Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi ed entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29) LO SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci

Rede Fin
N. N.
Finanziaria
Finanziaria
H. M.
S. T.
M. E.

con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 30) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI E.T.S.

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori,

anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, co. 1, del citato D.lgs. 117/2017.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento al Codice del Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

L'Associazione in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, può acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo quanto disciplinato dall'art.22 del D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione potrà integrare la denominazione con "Ente del Terzo Settore" o, in breve, "E.T.S." a seguito dell'eventuale iscrizione nel relativo registro.

I SOCI FONDATORI

Freni Paola Paola Freni

Franco Francesco Franco Francesco

Paola Freni
Franco Francesco
Franco Francesco
M. M.
S. S.
P. F.

Freni Giuseppe Benedetto

Torre Simona

Manganaro Maria

Freni Marco

Freni Francesco

Simona

Manganaro Maria

ME

Freni Francesco

